

Sono una studentessa di Scienze Politiche Studi Internazionali e ho fatto l'Erasmus nel primo semestre del terzo anno. La mia esperienza di studio a Parigi non può che suscitarmi ricordi forti. È stata un'esperienza formativa sotto tutti i punti di vista e per questo la consiglio vivamente.

L'applicazione è piuttosto semplice e basta seguire le istruzioni che vengono inviate agli studenti tramite e-mail. In Francia è necessario fare due iscrizioni: l'*Inscription Administrative* che inizia prima della partenza e si conclude nella sede Tolbiac PMF nel XIII arrondissement e l'*Inscription Pédagogique* che equivale al nostro piano di studi. Ogni facoltà ha la sua *Inscription Pédagogique*, quindi se scegliete esami nel dipartimento per esempio di storia o economia, dovrete fare un piano di studi specifico per quell'esame.

Io ho seguito 4 corsi, di cui due ho trovato particolarmente interessanti (*Histoire de l'Afrique Subsaharienne* e *Introduction à l'Analyse Politique Internationale*). È facile trovare esami compatibili con gli esami di Firenze ma è bene sottolineare che i corsi in inglese sono pochissimi quindi è bene avere almeno una conoscenza B2 della lingua francese (che comunque migliorerete tanto vivendo lì).

Dal punto di vista didattico è opportuno dire che la metodologia francese, sia per le lezioni che per gli esami, è totalmente differente dalla nostra. Quindi inizialmente è facile trovarsi spaesati. Mi spiego: il monte orario è molto ridotto e gli studenti francesi non comprano quasi mai libri, seguono i corsi prendendo appunti e poi consultano in biblioteca i libri citati dalla bibliografia che ogni professore pubblica sulla piattaforma "epi" o consegna direttamente ai ragazzi.

Per quanto riguarda invece vivere a Parigi, penso che sia una delle più grandi fortune che mi siano capitate nella vita. È una città piena di arte e di vita ed è impossibile non restarne affascinati. Certamente non è tutto rose e fiori ed è importante dire che la vita è molto costosa soprattutto se per fare la spesa si usano le catene di supermercati del centro come "franprix" o "bonprix". Ma lo scoglio vero e proprio per me (e un po' per tutti) è stato trovare casa: sono arrivata a Parigi a settembre senza avere una casa e ho girovagato tutto il mese per aibnb e ostelli. Raccomando di non pagare mai nulla senza aver messo piede in casa e senza avere delle garanzie, purtroppo il mondo degli affitti parigini è una giungla ed è pieno di "arnaques" (truffe). Purtroppo, il servizio "logement" dell'università dispone di pochissimi posti ed è importante mandare una richiesta il prima possibile.

La difficoltà che ho riscontrato maggiormente è stata nel trovare proprietari disposti ad affittare per meno di 6 mesi, tutti preferiscono affitti di lunga durata. Infatti, se dovessi pensare a cosa cambiare del mio periodo di mobilità, vorrei che ci fosse la possibilità di svolgere attività anche dopo aver dato gli esami a gennaio per trattenersi almeno un mesetto in più. L'Erasmus a Parigi per un semestre, consiste infatti in 4 mesi che vanno dall'inizio delle lezioni, circa metà settembre, fino alla sessione di esami che per loro si svolge nelle due settimane centrali di gennaio. Dopodiché, a febbraio, gli studenti francesi iniziano le lezioni del secondo semestre e dunque la mobilità si riduce a soli 4 mesi. Per chi ne ha la possibilità consiglio dunque di trattenersi per entrambi i semestri così da avere un'esperienza completa, fidatevi 4 mesi volano letteralmente!

Non preoccupatevi infine per le amicizie; se partite disposti a conoscere persone, non avrete problemi! Mettetevi su pagine facebook come "ESN" e vedrete che sarete sommersi da continui inviti a eventi per studenti Erasmus e non!

Un ultimo consiglio che mi sento di scrivere è quello di godervi al massimo la città e di girarla il più possibile. Con i servizi pubblici efficientissimi di Parigi è un piacere andare da un capo all'altro della città ed è il miglior modo per prendere confidenza con il nuovo posto in cui si abita e per sentirsi parte.

Concludo dicendovi che Parigi e l'esperienza Erasmus mi hanno dato maggiore consapevolezza sulle mie capacità di sapermela cavare completamente da sola e mi hanno aperto e stravolto completamente le mie prospettive. Adesso, pensare di andare a vivere o lavorare all'estero non mi spaventa più e anzi, non vedo l'ora di partire di nuovo!

**Université Paris1 Panthéon-Sorbonne** Settembre 2018- Gennaio 2019, Paris

## UNIVERSITÀ

### **Location**

La Sorbona ha varie sedi dislocate in tutta Parigi. La sede principale si trova, giustamente, a Place de la Sorbonne nel V Arrondissement, in pieno centro. In essa si trovano gli uffici amministrativi del dipartimento di Scienze Politiche e in essa si svolgono la maggior parte dei corsi. Il palazzo è storico e le aule (Amphis) sono antiche, spesso decorate da dipinti. Le restanti lezioni di solito sono tenute a Place du Panthéon, appena dietro la Sorbona, dunque spostarsi risulta molto semplice. Purtroppo, invece, la sede del centro linguistico si trova a Tolbiac -XIII Arr- in un grigio grattacielo inospitale e soggetto a più che frequenti occupazioni studentesche (per un'ora e mezza di lingua francese, una volta alla settimana, si può fare).

### **Mensa**

Non esiste la mensa all'interno dell'Università, ci sono varie mense offerte dal servizio universitario statale in tutta la città. In queste si paga poco per pasti abbondanti ma bisogna prestare attenzione alle intossicazioni alimentari. Di solito gli studenti della Sorbona si portano il pranzo da casa, o comprano qualcosa in panetteria.

### **Amministrazione**

La Paris1 è sempre e comunque una università pubblica e i francesi non sono tedeschi. Le procedure sono lunghe e i servizi sono mal gestiti. Per esempio non a tutti gli studenti Erasmus viene data la possibilità di partecipare alla settimana di integrazione, i posti sono limitati e "chi prima arriva meglio alloggia"... Non bisogna scoraggiarsi però, la soluzione è lottare per quello che si vuole avere.

### **Corsi**

I corsi sono per la maggior parte estremamente interessanti e ben impartiti. I professori sono competenti e molto gentili con gli stranieri. Sfortunatamente, a differenza degli altri studenti Erasmus, a quelli di Scienze Politiche non è data la possibilità di partecipare ai lavori di gruppo (TD) organizzati nelle varie classi. In realtà i cosiddetti TD sono utilissimi, dunque sarebbe consigliabile cercare di seguire uno o due corsi presso altri dipartimenti per imparare presentazioni Power Point e articoli di ricerca in francese.

### **Biblioteche**

Il V Arrondissement è ricco di biblioteche universitarie bellissime e molto efficienti (Sainte Geneviève, BSB, Bis).

## CITTÀ

Parigi è una città metropolitana dell'Europa continentale e in quanto tale non è assolutamente poco costosa. Le camere in appartamento o i monolocali (studio) costano dagli 800€ al mese in su e i parigini sono restii ad affittare agli stranieri. Il trucco è muoversi per tempo e sfruttare le proprie conoscenze, è facile trovare italiani con case a Parigi, studenti che stanno lasciando il loro posto per trasferirsi o altri ragazzi in Erasmus che cercano coinquilini. Inoltre la città offre un sacco di lavoretti (babysitting, ristorazione) da poter fare per guadagnare qualcosa mentre si studia. Parigi per il resto è magica, ha tutto quello che si possa desiderare. I musei pubblici sono gratis per i cittadini europei che hanno meno di 26 anni, ma in realtà non c'è nemmeno bisogno di entrare nei palazzi per passare delle belle giornate, basta camminare per le strade. Si tratta di una vera e propria città internazionale, la popolazione è multiculturale (gli italiani sono tantissimi), offre qualsiasi cosa: monopattini a noleggio, Uber, foodDelivery, fiere, lezioni di Yoga prenotabili via App su smartphone, speakeasy, cinema, mercati, piste di pattinaggio sul ghiaccio in cima ai grattacieli, rappresentazioni teatrali per i giovani ...